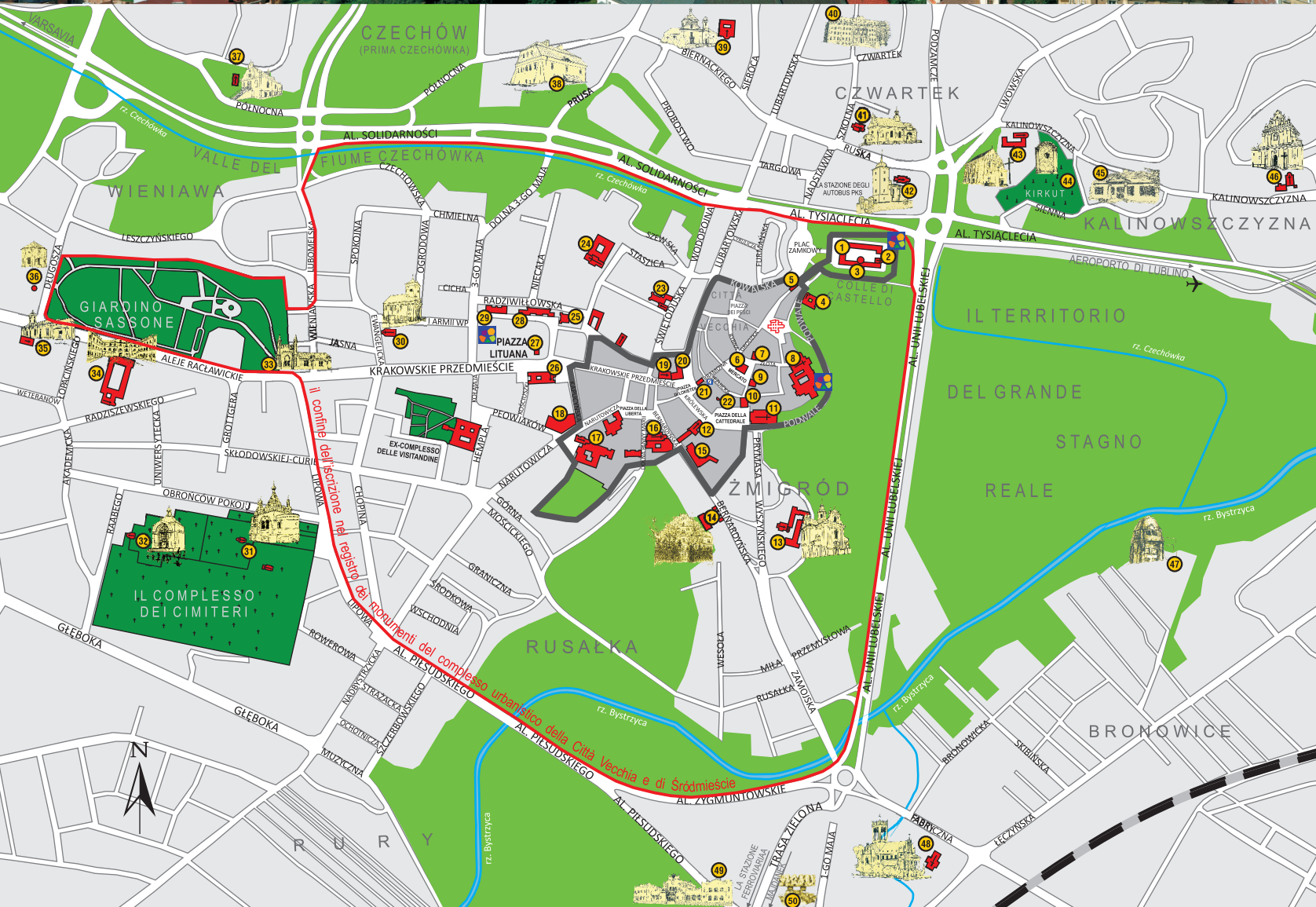




LUBLIN

PATRIMONIO CULTURALE



IL "MONUMENTO STORICO"

Il complesso urbanistico e architettonico di Lublino è stato dichiarato "Monumento Storico" il 25 aprile 2007, con decreto del Presidente della Repubblica Polacca. Questo titolo onorifico spetta a dieci città storiche della Polonia: Chelmno, Danzica, Kazimierz Dolny, Cracovia, Poznań, Toruń, Varsavia, Wrocław, Zamość e Lublino.

Il "Monumento Storico" riguarda il Colle di Castello, il Colle della Città Vecchia e una parte di Krakowskie Przedmieście e comprende l'area più importante della città antica, ricca di testimonianze materiali e immateriali. Si tratta di circa 300 monumenti architettonici di epoche diverse: templi, palazzi, monumenti dell'architettura difensiva e gli edifici pubblici. Lublino rappresenta uno dei luoghi d'identità e di memoria nazionale, ed è un luogo importante per molte comunità che vi abitano e che vi hanno abitato.

Il paesaggio variegato di colline e di valli dell'Altopiano di Lublino (Wyzyna Lubelska).

IL MARCHIO DI PATRIMONIO EUROPEO

Lublino è uno dei primi luoghi a fregiarsi del Marchio di Patrimonio Europeo (European Heritage Label), assegnato a tre suoi monumenti associati alla firma dell'Unione polacco-lituana nel 1569: la Cappella della Santissima Trinità presso il Castello, la chiesa e il convento domenicano nel Centro Storico e il monumento dell'Unione di Lublino. Il 19 dicembre 2014

un team internazionale ha nuovamente premiato Lublino con il Marchio di Patrimonio Europeo. L'eredità dell'idea dell'Unione di Lublino firmata tra la Polonia e la Lituania nel 1569, è rappresentata da: il monumento dell'Unione di Lublino, la Cappella di Santissima Trinità e il convento di Domenicani che, essendo stati testimoni dell'Unione, nel dicembre 2014 la Commissione Europea ha deciso di assegnare loro il Marchio di Patrimonio Europeo. La segnalazione è stata effettuata da un gruppo di esperti nominati dalla Commissione Europea, sulla base della documentazione preparata dai dipendenti di Comune di Lublino, dal Museo di Lublino e dai Domenicani.



SCHEMA DI SVILUPPO DELLA CITTÀ

Attualmente Lublino occupa un territorio di 147,5 km², che comprende la città storica di Lublino e i villaggi che le erano limitrofi: Bronowice, Tatarsy, Dziesiąta, Zembrzyce, Wrotków, Ślawin, Czechów, Rudnik, Trześńów, Jakubowice Murowane.

Il nome "Lublino" compare per la prima volta nel 1224 (prima, nel 1198, nella forma Lubelina). Indagini archeologiche attestano che le più antiche tracce di presenza umana nella zona dove poi si sviluppò la città risalgono a circa il 10.000 a.C. L'inizio di una forma abitativa continua in questo territorio, attraverso insediamenti aperti e senza fortificazioni, si data dal VI al VII secolo d.C. Recenti studi situano i centri del periodo "tribale" (VIII-X secolo) sul Colle della Città Vecchia (Wzgórze Staromiejskie), una collina dove oggi si trova il Centro Storico della città.

L'insediamento fortificato originario venne fondato nella seconda metà del X secolo sul Colle di Grodzisko (Wzgórze Grodzisko), sostituendo funzionalmente e simbolicamente quello del Colle della Città Vecchia. Intorno, si trovavano altri abitati non fortificati. Verso la metà del XII secolo, come risultato di trasformazioni amministrative e politiche del ducato di Sandomierz, nel quale Lublino si trovava, il centro dell'insediamento si spostò dal Colle di Grodzisko al Colle di Castello (Wzgórze Zamkowe).

Almeno dal 1224, questo divenne la sede del ca-stellano di Lublino, mentre il Colle della Città Vecchia divenne il borgo riservato. Qui, verso la fine del XII secolo, fu insediata sede dell'arcidiacono di Lublino, le cui prime menzioni risalgono al 1198. Probabilmente la Chiesa di Santa Croce, considerata da Jan Długosz come la costruzione precedente alla Chiesa dei Domenicani giunti a Lublino nella metà del XIII secolo, va associata alla sede dell'arcidiacono. Sul Colle della Città Vecchia doveva esserci un sepol-croto, in uso almeno da un secolo prima.

Oltre ai Colli della Città Vecchia, di Castello e di Grodzisko, un altro luogo rivestì un ruolo importante nella formazione dell'insediamento di Lublino: si tratta del Colle di Czwartek (Wzgórze Czwartek), abitato dal VI secolo. Qui si sviluppò un piccolo insediamento che a cavallo dei secoli X e XI svolse una nuova funzione agro-artigianale. Probabilmente prima della seconda metà del XII secolo oppure un poco dopo, venne qui allestito il mercato settimanale del giovedì, da cui deriva il nome della collina ("Czwartek" in polacco significa giovedì). All'interno dell'insediamento commerciale di Czwartek dovette esserci anche una chiesa, probabilmente la Chiesa di San Nicola, mentre l'edificio religioso attuale viene dalla prima metà del XVI secolo.

Il XIII e l'inizio del XIV secolo

Il periodo tra XIII e l'inizio del XIV secolo è per Lublino un momento di importanti cambiamenti, nonostante le invasioni di popolazioni russe, lituane e mongole. In questo periodo, sul Colle della Città Vecchia fu avviato e completato il processo di sistemazione urbanistica fondata sul diritto tedesco. Il processo della fondazione procedette per fasi. La prima fase, alla fine della seconda metà del XIII secolo, è stata collegata al principe Bolesław V detto Casto o il Timido (1226-1279) o al Duca Leszek II il Nero (1244-1288). Non si è conservato alcun documento scritto delle attività di sistemazione dell'abitato di questo periodo, ma essa conferì una nuova forma spaziale alla parte della ex suburbio (borgo) e si estese lungo via Grodzka oggi esistente.

Le caratteristiche di questa zona consistettero nella piazza allungata del mercato (la parte centrale di via Grodzka), con a est un'area destinata alla chiesa presso il cimitero già esistente dalla fine del X e XI secolo, e una serie di circa 45-50 stretti appezzamenti di 9 metri. Al centro sorse la Chiesa di San Michele Arcangelo, la prima chiesa parrocchiale della città, smantellata nel 1856. A sud-ovest di questa zona rimase una parte del vecchio borgo.

Il 15 agosto del 1317, il principe Ladisław II il Breve (1266-1333) vendette la carica di Voivoda di Lublino a Maciej di Opatowiec, adattando il sistema amministrativo della città ad un altro tipo di diritto tedesco, i cosiddetti Diritti di Magdeburgo. Un documento che lo conferma testimonia la piena fase del processo di sistemazione urbanistica di Lublino. Dal punto di vista territoriale, la città si sviluppò nella zona situata a sud-ovest degli insediamenti più antichi lungo via Grodzka. Le caratteristiche di questa area erano: la piazza trapezoidale del mercato e una rete di strade adeguate alla pianificazione territoriale precedente. Si ottenne così un caratteristico impianto urbano semicircolare e radiale con caseggiati con larghi (circa 14,5 m) appezzamenti di terreno. Inizialmente, i confini dell'abitato della città erano caratterizzati da argini di terra e legno.

Dopo l'invasione mongola nel 1241, per opera del re Casimiro III il Grande, la città fu circondata da mura con due porte d'accesso: la Porta di Cracovia (Brama Krakowska) e la Porta Grodzka (Brama Grodzka), e venne anche ampliato il Monastero dei Domenicani all'interno delle mura urbane.

Casimiro il Grande realizzò anche sul Colle di Castello un castello in pietra, mantenendo la torre di guardia principale (chiamata "il Donigione") già costruita alla fine del XIII secolo o a cavallo del XIII e del XIV secolo e ricongiunta tra l'altro anche al principe Bolesław il Casto. Casimiro il Grande fece erigere nel Castello

anche la Cappella della Santissima Trinità, dove già si trovava una cappella menzionata nel 1326. Lublino consisteva dunque dell'insediamento sul Colle della Città Vecchia e nei territori agricoli estesi a ovest e a nord della città (campi, giardini e terreni incolti di meno di un centinaio di feudi franchi - circa 25 km²), che rappresentavano le basi economiche della città e dove si sviluppò, nei secoli a venire, la città.

Il XIV e il XV secolo

I secoli successivi rappresentano nella storia della città un'epoca di sviluppo e di progresso economico e politico: infatti dal 1474 Lublino divenne la capitale del Voivodato di Lublino. Gli edifici della città, almeno fino alla metà del XV secolo, erano di legno o di mattoni e legno. Solo pochi edifici, come la chiesa parrocchiale, il tempio dei Domenicani e il Municipio eretto tra il 1409 e il 1419, erano realizzati completamente in mattoni. La città fu colpita da numerosi incendi, come quelli nel 1447 e nel 1491. Forse a seguito di tali eventi distruttivi, già nella seconda metà del XV secolo a Lublino, circondata dalle mura, gli edifici vennero costruiti in mattoni.

L'Unione polacco-lituana, conclusa nel 1386, portò ad accrescere l'importanza di Lublino, posta al confine tra la Lituania, la Russia e la Polonia. I cittadini di Lublino ottennero il diritto di libero commercio in Lituania e a Lublino si svolgevano frequenti riunioni polacco-lituaniche. I privilegi commerciali ottenuti da Lublino, come quelli del 1392 e del 1448 collegati alle quattro fiere che vi si svolgevano ogni anno, la posizione della città lungo il percorso commerciale tra l'Oriente e l'Occidente d'Europa, la strada che univa Cracovia a Vilnius, resero la città particolarmente fiorente, attraendovi nuovi gruppi che vi si stanziarono. Infatti, insieme a rappresentanti di diverse nazionalità che si stabilivano a Lublino, verso la metà del XV secolo vi presero la residenza anche gli ebrei, dislocati alle falde del Colle di Castello in una zona chiamata Podzamcze.

L'afflusso di nuovi arrivati portò allo sviluppo della periferia di Lublino, in particolare la periferia occidentale, chiamata "di Cracovia" (Przedmieście Krakowskie). All'interno di questa zona furono fondate nuove chiese e istituzioni comunali: la chiesa di Santa Maria della Vittoria insieme al convento Brigidiano (voto del re Ladisław II di Polonia per la vittoria di Grunwald), l'ospedale e la chiesa dello Spirito Santo e anche la chiesa e il monastero Bernardino. Tutta la zona fu contraddistinta da una pianificazione irregolare e nelle sue periferie, soprattutto nei settori agricoli, furono allestite aree produttive, che utilizzavano i corsi d'acqua limitrofi. Nelle valli dei fiumi Czechówka e Bystrzyca vi erano i mulini e i mulini del sindaco, e nelle vicinanze vi erano le fabbriche di birra e del malto. Inoltre, vi erano una serie di stagni, tra cui il "Grande Stagno Reale".

Il XVI secolo

La struttura della proprietà dei terreni nel XVI secolo ebbe un impatto significativo sulla formazione e lo sviluppo della città, soprattutto delle periferie, entro le quali iniziarono a formarsi delle aree escluse dalla legislazione comunale. Dopo gli incendi del 1515 e del 1575 vennero realizzate nuove modifiche del tessuto urbano e abitativo, ma all'interno delle mura la città mantenne il suo originario impianto medievale. Il disastroso incendio del 1515 portò all'innalzamento del livello della zona del mercato di più di un metro. Intorno al mercato vennero costruiti palazzi caratterizzati da una larga facciata e nelle loro decorazioni apparvero elementi gotico-rinascimentali e rinascimentali, e dall'ultimo quarto del XVI secolo anche quelli del tardo Rinascimento.

Dopo il 1515, al posto del municipio gotico bruciato, fu costruito un nuovo edificio rinascimentale con una torre, simbolo di potere. L'importanza del consiglio comunale di Lublino aumentò dopo il 1504, cosa che potrebbe aver influenzato l'architettura del nuovo municipio, sottolineando il significativo ruolo assunto dal patriziato urbano.

Dopo l'incendio nel 1557, lungo le attuali vie Staszica e Kapucyńska fu innalzata la prima linea moderna di fortificazioni di legno e terra, basata su due pianori sulle valli dei fiumi Czechówka e Bystrzyca. Uno di questi siti fu poi occupato dal Monastero delle Brigidine. Sul terreno del secondo sito, negli anni '40 del XVII secolo, fu impiantato il complesso monasteriale dei Carmelitani Scalzi. I nuovi appezzamenti per edificazioni furono posti lungo la via Krakowskie Przedmieście, nella parte della Porta di Cracovia (Brama Krakowska), e una nuova linea di fortificazioni fu realizzata tra le attuali vie Zielona e Narutowicza. Dalla parte meridionale, vicino alle mura della città, iniziò nel 1586 la costruzione della chiesa barocca dei Gesuiti (attuale Arcicattedrale). Al di sotto del Colle della Città Vecchia e sotto il Castello, vi abitavano sia la popolazione cristiana che ebraica. Verso il 1565 questa parte della città, detta Podzamcze, ricevette il "Diritto di Magdeburgo". Nella zona occupata dagli ebrei, verso la metà del XVI secolo, furono costruite una sinagoga, una scuola, un ospedale, macella e un mattatoio.

La fine dei secoli XV e XVI fu denominata "l'età d'oro" di Lublino e la città svolse un ruolo importante nella vita politica del paese. Vi si svolgevano infatti i Consigli della provincia di Lublino e i Consigli della Corona. Nel 1578 fu fondato a Lublino il Tribunale della Corona - la suprema corte d'appello per la nobiltà della regione di Małopolska - il quale ha influenzato la forma della città, e in particolare le sue periferie. La vita della città era scandita dal ritmo delle fiere internazionali: Lublino era infatti sulla rotta principale della linea degli scambi tra Oriente e Occidente del continente, godendo nello stesso tempo i flussi

commerciali del Sud, con Leopoli, e del Nord, verso il Mar Baltico attraverso Danzica. Lublino era anche il centro della vita culturale della Repubblica e vi si sviluppò intensamente il movimento della riforma protestante. Qui furono attivi soprattutto i Calvinisti (la loro chiesa fu fondata nel 1560) e gli Ariani. I Gesuiti crearono una scuola che svolse un ruolo importante nella vita culturale della città e della regione. Alla Lublino di questo periodo sono legati il musicista Jan di Lublino e scrittori e poeti quali Biernat di Lublino, Jakub Lubelczyk, Jan Kochanowski, Mikołaj Rej, Sebastian Klownic.

Il XVII e il XVIII secolo

In questi due secoli la città entro le mura non ebbe trasformazioni rilevanti, ma anzi iniziò lentamente a deteriorarsi; in particolare lo stato di conservazione delle mura peggiorò per la mancanza dei fondi destinati alla manutenzione. Nel primo quarto del XVII secolo vennero estese le fortificazioni urbane di legno e terra. La nuova linea di argini, insieme a una nuova porta, fu spostata a circa 200 metri a ovest. Alla fine del XVII secolo un'altra linea di fortificazioni della città con diversi bastioni di terra e mattoni venne allestita più ad ovest, presso l'attuale via Lipowa.

La Lublino del XVII secolo divenne un complesso insediamento popoloso, formato dalla città entro le mura e dalle periferie con le aree escluse dagli ordinamenti comunali, e le fattorie. Dopo il 1611, fuori dalle mura sud-occidentali della città, come risultato della costruzione della Chiesa dei Gesuiti di Giovanni Battista, fu destinato all'edificazione intensiva il territorio detto "Korce". La nuova pianificazione interessò la parte della valle che separava il Colle di Città Vecchia dal Colle Zmigród e l'impianto urbanistico ebbe la tipica conformazione a pianta a scacchiera, semicircolare, con l'area del mercato allungata. Su questa piazza (oggi via Krolewska) vi era anche ciò che serviva al mercato quotidiano (bilance, macella, banchi).

Lo sviluppo suburbano è stato associato anche alla costruzione in zone periferiche delle abitazioni sedi dei nobili e dei magnati che si stanziarono a Lublino, attratti dall'istituzione del Tribunale della Corona. Una caratteristica di questo tipo di edificazione furono i palazzi indipendenti situati su grandi appezzamenti con giardini. Le aree escluse dalla legislazione comunale, separate dai terreni gestiti dal Comune, erano nella seconda metà del XVII secolo in numero di 23: ciò significava la progressiva perdita del controllo comunale sopra queste zone (nel 1660 da 100 feudi ne rimasero solo 6).

Gli anni di guerra protrattisi verso la metà del XVII conclusero il lungo periodo di sviluppo e di splendore di Lublino. Lo stato di belligeranza condusse a perdite materiali e umane, soprattutto in periferia. Nella seconda metà del XVII secolo, in periferia, oltre alle abitazioni, fu costruita una serie di edifici religiosi: dei Riformatori, dei Fratelli Ospedalieri, dei Carmelitani Scalzi.

L'inizio del XVIII secolo fu un buio periodo caratterizzato da guerre, dalla peste e dagli incendi, con conseguente regressione nel commercio. Nonostante ciò, grazie alle fondazioni di magnati furono però costruiti altri edifici sacri: dei Cappuccini e delle Visitandine in Przedmieście Krakowskie, dei Missionari in Zmigród, e dei Trinitari entro le mura della città. Alla fine del XVIII secolo vennero demolite le mura medioevali.

Il XIX secolo

Negli anni '20 del XIX secolo fu riallestito il sistema dei collegamenti all'interno delle vecchie periferie. La base del sistema furono i tratti di Lubartów, di Varsavia e di Zamość che si incontravano di fronte alla Porta di Cracovia. Un ruolo particolare nella riformulazione urbana di Lublino fu dato al tratto di Varsavia, creato a seguito del regolamento e dell'estensione della via Krakowskie Przedmieście, diventato l'asse del nuovo centro della città.

Fino alla metà del XIX secolo, al di fuori della linea delle mura medievali della città e basato sull'asse di Krakowskie Przedmieście vennero allestite nuove piazze: la piazza di fronte alla Chiesa Gesuita, la piazza di fronte al nuovo Municipio e la piazza dell'addestramento che costituiva il nucleo della futura Piazza Lituana (Plac Litewski). Questo asse occidentale, già oltre la linea degli argini del XVII secolo al culmine della via Lipowa, fu abbellito nel 1837 da un parco comunale, chiamato il Giardino Sassone (Ogród Saski).

Emergenti nella prima metà del XIX secolo, gli stabilimenti industriali non ebbero un carattere concentrato e si localizzarono in aree suburbane; nella seconda metà dello stesso secolo presero le zone vicine alla linea ferroviaria, situata nel 1877 sul lato destro del fiume Bystrzyca. Solo la fabbrica delle bilance di W. Hess fu situata nella parte settentrionale di Lublino, vicino al nuovo tratto di Lubartów.

Il XX secolo

Il XX secolo fu per Lublino un periodo di intenso sviluppo territoriale. La città venne ampliata più volte. Dal 1916 la zona industriale attorno alla stazione ferroviaria e il quartiere di Wieniawa furono unite alla città, che raggiunse la superficie di circa 30 km². Nel periodo interbellico alla città fu annesso il vecchio villaggio di Dziesiąta. Durante la seconda guerra mondiale, dopo la deportazione e l'uccisione della popolazione ebraica, furono distrutti dai tedeschi i quartieri di Podzamcze e di Wieniawa. Dopo la guerra, la città è cresciuta e ha raggiunto, nel 1989, l'attuale area di circa 147,5 km². I territori dei villaggi storici unite alla città sono stati destinati a nuovi complessi residenziali.





1. CASTELLO
Insieme al "Dongione" (XIII sec.) e alla Cappella della Santissima Trinità (XIV sec.), il Castello forma il complesso architettonico-strutturale del Colle di Castello. L'edificio in mattoni fu eretto durante il regno del re Casimiro II il Grande nel XIV secolo. La forma neogotica di oggi risale agli anni 1823-1826, quando l'edificio fu adattato a prigione. Oggi il Castello è la sede del Museo di Lublino.

2. CAPELLA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ PRESSO IL CASTELLO
La Cappella della Santissima Trinità è stata costruita durante il regno del re Casimiro II il Grande, nel XIV secolo. Con re Ladislao II di Polonia l'interno della Cappella fu ricoperto nel 1418 da affreschi ruteno-bizantini, opera del Maestro Andrea. Nel XVI secolo fu aggiunto un portale con lo stemma dei fondatori, la famiglia di Teoczyński, e nel XVII secolo è stato aggiunto un frontone rinascimentale. L'aspetto odierno della Cappella risale alle ultime ristrutturazioni effettuate.

3. TORRE - DONGIONE
Il più antico edificio in mattoni sul Colle di Castello, di carattere difensivo e residenziale, venne eretto nel XIII secolo e nonostante le ripetute trasformazioni in tempi moderni, ha mantenuto la sua forma romanica.

4. CHIESA DI SAN ADALBERTO
Gli edifici in legno della Chiesa di San Adalberto e dell'Ospedale di San Lazzaro sono stati costruiti negli anni 1599-1603. La chiesa in mattoni, il convento e l'ospedale sono stati edificati nella prima metà del XVII secolo. La chiesa è a una navata, coperta con una volta a botte decorata con stucchi del cosiddetto "tipo di Lublino". L'apprestamento interno della chiesa è composto dagli altari manieristi risalenti agli inizi del XVII secolo, trasferiti dalla Cappella della Santissima Trinità presso il Castello.

5. PORTA GRODZKA
È stata fondata nel XIV secolo insieme alle mura urbane. La forma attuale risale alla ricostruzione di Domenico Merlini effettuata nel 1785. In quel momento la porta perse le sue caratteristiche difensive e divenne un edificio residenziale. Oggi la porta è la sede del Centro "Porta Grodzka - Teatr NN" (Osrodek Brama Grodzka - Teatr NN).

6. VECCHIO MUNICIPIO - TRIBUNALE DELLA CORONA
Il Vecchio Municipio è stato costruito tra il 1408 e il 1419. Nel 1578 divenne la sede del Tribunale della Corona per la regione di Małopolska. L'aspetto attuale dell'edificio e dell'interno della chiesa risalgono agli anni 1781-1787, con i lavori di restauro generali effettuati da Domenico Merlini. Oggi, è l'edificio di rappresentanza delle autorità municipali.

7. PALAZZO IN VIA RYNEK 8
Noto come Palazzo della famiglia Lubomelsky dal nome dei proprietari cinquecenteschi. All'interno si è parzialmente conservato un complesso di pitture uniche risalenti al XVI secolo. Tra queste, nella sala al piano terra, una immagine policroma della Madonna con il Bambino e altre pitture nel sottosuolo (ex cantina) con scene entro cornici decorative e iscrizioni in latino relative in gran parte alle opere di Orazio, Virgilio e Catone. Oggi l'edificio è aperto al pubblico e ospita il museo della storia della città "Cantina sotto Fortuna".

8. CHIESA DI SAN STANISLAO E IL CONVENTO DEI DOMENICANI
Originariamente era una chiesa gotica. La sua forma attuale risale al XVII secolo, mentre l'arredamento interno si data al XVIII secolo. Particolarmente interessanti sono le cappelle delle famiglie Firlej, Ossoliński, Tyszkiewicz e la cappella della Madonna della Salute, insieme all'immagine dell'"Incendio di Lublino del 1719". Nella basilica vi erano le reliquie della Santa Croce, rubate nel 1991 e oggi ne restano solo pochi frammenti.

9. PALAZZO DELLA FAMIGLIA KONOPNICA IN VIA RYNEK 12
È stato costruito di mattoni prima del 1512. Durante la ricostruzione a cavallo del XVI e del XVII secolo, la facciata dell'edificio fu decorata in stile manierista, con le rappresentazioni dei proprietari e il monogramma dello scalpellino. All'interno si sono conservati i soffitti in legno decorato e le semicolonne tra le finestre. Il palazzo è stato ricostruito più volte e oggi ospita una scuola materna.

10. TORRE TRYNITARSKA
Prima era una Porta segreta dei Gesuiti. La forma attuale in stile neo-gotico risale al 1819, ricostruita secondo il progetto di Antonio Corazzi. La torre costituiva il campanile della cattedrale e oggi è sede del Museo Arcivescovile dell'Arte Sacrale, con un punto di osservazione della città.

11. ARCICATEDRALE DI SAN GIOVANNI BATTISTA ED I SAN GIOVANNI EVANGELISTA
La costruzione della chiesa e il Collegio dei Gesuiti è iniziata nel 1586 con la fondazione di Bernard Maciejowski. La chiesa progettata e incominciata da Jan Maria Bernardoni, fu completata dagli architetti monacali Józef Briccio e Michał Hintz nel 1625. Nel 1757, Józef Meyer decorò l'interno della chiesa con immagini policrome che rappresentano tra l'altro le scene dalla Bibbia. Dopo lo scioglimento dell'ordine dei Gesuiti nel 1773, gli edifici furono sede dei Trinitari. Dopo la creazione nel 1805 della diocesi di Lublino, la chiesa trascurata e abbandonata fu destinata alla cattedrale. In questo periodo vennero demoliti gli edifici del Collegio a ovest, per creare l'attuale Piazza della Cattedrale. La facciata della cattedrale fu ricostruita su progetto di Antonio Corazzi.

12. CHIESA DI SAN PIETRO
L'ex chiesa barocca delle Bernardine, costruita nel periodo tra il 1636 e il 1658 e fondata da Piotr Czerny di Witkowiec, è a una sola navata con stretto presbitero. Negli anni 1736-1739 alla chiesa fu aggiunta una torre e negli anni 70 del XVIII secolo anche i frontoni barocchi. L'interno è decorato con immagini policrome neo-barocche di Władysław Barwicki, della fine del XIX secolo. Dal 1920 la chiesa fu dei Gesuiti. Negli anni '80 del XX secolo vi si svolgevano le riunioni patriottiche organizzate dal sindacato indipendente "Solidarni". Attualmente è una chiesa retoriale.

13. CHIESA DI TRASFUGURAZIONE DI GESÙ
Costruita per i missionari, ora ospita un seminario cattolico. La chiesa è stata edificata negli anni 1719-1736, probabilmente su progetto dell'architetto Giovanni Spazio, a pianta centrale allungata, con presbitero a pianta quadrata, dietro il quale verso il 1890 fu edificata una cappella neo-gotica con pareti decorate dal maestro di icone moderne Jerzy Nowosielski. Nella chiesa si trovano gli altari di Jan Eliaszy Hoffman e i dipinti dalla bottega di Szymon Czechowicz.

14. PALAZZO DELLA FAMIGLIA SOBIESKI
Costruito nella seconda metà del XVI secolo, probabilmente per il voivoda di Lublino Marek Sobieski. Ricostruito verso la metà del XVII secolo e poi nel XIX secolo. Nel 1840 la famiglia Radziwiłł vendette il palazzo in decadenza a un certo avvocato Boczarzski che lo destinò a un mulino. Gli interni sono quindi trasformati e privi di decorazione.

15. SCUOLA DEI VETTER
Fondata dalla famiglia Vetter, fu costruita negli anni 1906-1907 su progetto di Józef Holewinski e Teofil Wisniewski. L'edificio ha le caratteristiche dell'architettura neogotica con elementi di altri stili dell'epoca. Oggi vi si trova una scuola specializzata in economia.

16. CHIESA DELLA CONVERSIONE DI SAN PAOLO
La costruzione del convento dei Bernardini e della chiesa della Conversione di San Paolo è stata completata nel 1497. Fu ripetutamente ricostruita in tempi moderni, in particolare dopo il 1603. Gli interni della chiesa sono rinascimentali, le volte delle navate sono coperte con una ricca decorazione a stucco. Elementi importanti sono gli stalli del coro nel presbitero che risalgono al XVIII secolo, e i sepolcri nelle navate laterali. Nella navata a destra della chiesa, nell'altare in stile rococò si trovano le reliquie di San Valentino.

17. CHIESA DELL'ASSUNZIONE DI SANTA MARIA DELLA VITTORIA
La costruzione del convento delle Brigidine insieme alla chiesa dell'Assunzione di Santa Maria della Vittoria è iniziata verso il 1412, fondata da Ladislao II Jagello come un voto dopo la vittoria di Grunwald. Sulle volte della chiesa si è conservato un affresco raffigurante l'immagine del fondatore. Durante la ricostruzione negli anni 1632-1660 sono state realizzate, tra l'altro, le decorazioni a stucco, e tutta la chiesa e il giardino furono circondati da un muro.

18. TEATRO DI JULIUSZ OSTERWA
L'edificio del Teatro Grande è stato costruito negli anni 1884-1886 sul progetto dell'architetto Karol Kozłowski. Realizzato nello stile eclettico, ha una ricca decorazione architettonica in facciata. All'interno si trova un vestibolo di rappresentanza che conduce ai quattro piani dell'edificio. Nel 1921 il teatro è stato completamente ristrutturato sotto la direzione dell'architetto comunale Ignacy Kędziński.

19. CHIESA DEL SANTO SPIRITO
La costruzione della Chiesa del Santo Spirito è stata completata nel 1421 per le esigenze dell'ospedale, poi demolito nel XIX secolo. La chiesa è stata ricostruita molte volte e la forma attuale con l'arredamento tardo barocco risalgono al XVIII secolo.

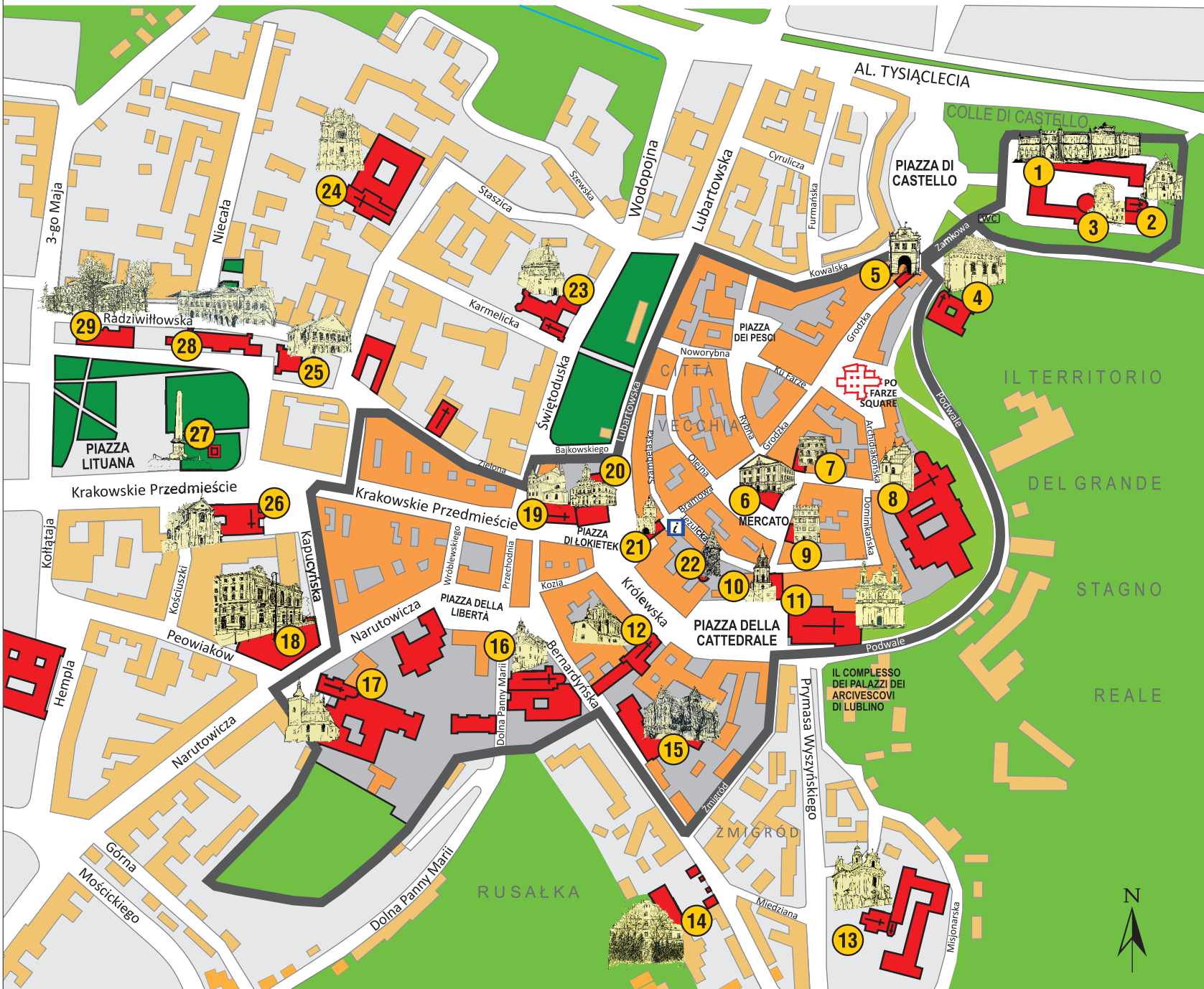
20. NUOVO MUNICIPIO
L'edificio attuale è il risultato della ricostruzione della chiesa e del convento di Carmelitani Scalzi bruciati nell'incendio del 1803. Le rovine sono state acquistate dal Comune di Lublino e negli anni 1927-1928 sono state destinate al nuovo municipio, progettato da Aleksander Grotf, funzione che svolge ancora oggi.

21. PORTA DI CRACOVIA
Costruita dopo il 1341, era una porta d'ingresso alla città da Cracovia. Ha svolto funzioni difensive, commerciali e forse anche residenziali. Negli anni 1959-1964 sono stati condotti i lavori di restauro che hanno dato alla Porta l'aspetto attuale. Sulla parete sul lato della Città Vecchia si trova un dipinto di San Antonio, il patrono della città dal 1839. Attualmente la Porta di Cracovia è la sede del Museo della Storia di Lublino.

22. TORRE SEMICIRCOLARE DETTA GOTICA
Costruita nella prima linea delle mura difensive della città, a cavallo del XV e XVI secolo, ristrutturata nel quarto trimestre del XVI secolo, parzialmente ricostruita negli anni 1993-1994 con una nuova costruzione del tetto ricoperto di piastrelle di ceramica.

23. CHIESA DI GIUSEPPE SPOSO DI MARIA VERGINE
Il convento è stato costruito negli anni 1635-1644 per le Carmelitane Scalze. Gli antichi edifici del palazzo del voivoda di Bełzyce Rafał Leszczyński (una struttura quadrilatera con quattro torri conservata fino a oggi) che funzionavano come chiesa calvinista sono stati adattati per realizzare il convento carmelitano. La chiesa è a una sola navata con presbitero di uguale larghezza della navata. La volta della navata e del presbitero sono decorati con stucchi del cosiddetto "tipo di Lublino". Dal 1945 è la sede dei Carmelitani Scalzi.

24. CHIESA DI SANTA MARIA IMMACOLATA CON IL CONVENTO DELLE CARMELITANE SCALZE
Situata sul bastione della seconda linea di argini della città. La costruzione fu iniziata nel 1644 con la fondazione di Zofia Daniłowiczowa, per poi proseguire, dopo una pausa, all'inizio del XVIII secolo. Fu consacrata nel 1721. La chiesa barocca si basa sui progetti di vari architetti, tra i quali Giovanni Spazio e F. A. Mayer, che ha completato la costruzione della volta. A pianta a croce latina, ha con il coro monacale dietro il presbitero. La chiesa costituisce un buon esempio della combinazione della pianta barocca e le soluzioni spaziali con decorazioni nel tipo del cosiddetto "Rinascimento di Lublino".



LEGGENDA: MAPPE DI LUBLINO

	il confine del Monumento Storico		terreni edificati
	le vie principali		edifici sul territorio del Monumento Storico
	altre vie		edifici esterni all'area del Monumento della Storia
	quartieri della città		terreni a verde
	i monumenti più importanti descritti sulla mappa		parchi, piazze
	monumenti segnati con il Marchio di Patrimonio Europeo		cimiteri storici

SVILUPPO DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ

	Le aree fortificate dalle mura		il terreno della città dopo la prima fase del processo della urbanizzazione della seconda metà del XIII secolo
	proprietà dell'arcidiacono		il terreno della seconda fase del processo della urbanizzazione - 1317
	abitazioni aperte		quarti misurati dopo l'eliminazione degli angini e dopo la costruzione delle mura della città (dopo 1341)
	insediamenti aperti XIII-XIV secolo		le periferie fondate nel XVI secolo
	le zone abitate da ebrei		il territorio "Korce" fondato dopo il 1611
	le mura urbane		la città creata all'interno delle mura
	fortificazioni moderne della città		zona dell'urbanizzazione odierna



25. RESIDENZA DEI PRINCIPI CZARTORYSKI
Costruita per la famiglia Czartoryski, probabilmente a cavallo dei secoli XVII e XVIII. Il progetto è attribuito da alcuni ricercatori a Tylman di Garamen. La residenza fu ricostruita negli anni 1725-1728 da Franciszek Antoni Mayer per Elżbieta dei Lubomirscy Sieniawska. La forma barocca del palazzo è stata realizzata sulla pianta quadrata, con l'avancorpo separato a est e due alcove a ovest. Dopo la devastazione della seconda guerra mondiale l'interno è stato completamente rinnovato. Oggi è la sede dell'Associazione della Scienza di Lublino (Lubelskie Towarzystwo Naukowe).

26. CHIESA DEI SANI PIETRO E PAOLO CON IL CONVENTO DEI CAPPUCINI
La costruzione del complesso barocco è una fondazione dei principi Sanguszko, progettata dall'architetto Karol Bay e completata nel 1733. Negli anni 1857-1860 è stata aggiunta a est della chiesa una cappella neogotica, progettata da Michał Kamiński. L'interno della cappella fu progettato da Bolesław Podczaszyński, mentre le sculture nella chiesa sono di Władysław Oleszczyński.

27. IL MONUMENTO DELL'UNIONE DI LUBLINO
La statua classicista di ferro che commemora la conclusione dell'Unione polacco-lituana fu eretta su iniziativa di Stanisław Szaściek nel 1826, probabilmente al posto di un antico monumento di mattoni. L'autore del bassorilievo allegorico in oro (raffigura le personificazioni di due paesi) era Paweł Maliński, un allievo di Thorvaldsen. Il rilievo fu realizzato a Samsonów, nella zona di Podkielecie.

28. RESIDENZA DELLA FAMIGLIA LUBOMIRSKI, CHIAMATA LA RESIDENZA DELLA FAMIGLIA RADZIWIŁŁ
La residenza era originaria della famiglia Firlej, della seconda metà del XVI secolo, poi ricostruita presumibilmente da Tylman di Garamen nel 1683 in stile barocco come la sede di rappresentanza per i principi della famiglia Lubomirski. Negli anni 1823-1824 fu ricostruita secondo il progetto di Józef Stompf e Jakub Hempel per divenire sede della Commissione della Provincia di Lublino. Dopo un incendio nel 1829, l'edificio fu rifatto dall'architetto di Varsavia Henryk Marconi secondo un gusto classico. All'interno ci sono decorazioni interessanti, quali le stufe, le cornici decorative delle finestre e delle porte.

29. PALAZZO DEL GOVERNO DI LUBLINO
Costruito negli anni 1859-1862, disegnato da Julian Ankiewicz, con la decorazione dell'alzato in stile eclettico. Ha avuto funzione di Dipartimento del Tesoro, e ospitava il deposito delle stampe e dei timbri, l'ufficio di medicina e uffici di ingegneri e costruttori del RGL. Oggi vi ha sede uno dei dipartimenti dell'Università Maria Curie-Skłodowska di Lublino.

30. CHIESA EVANGELICA LUTERANA DELLA SANTA TRINITÀ
Costruita negli anni 1785-1788 secondo il progetto dello Zillecher (forse Fryderyk Zylchert). È a una navata con una piccola sacrestia dietro un presbitero poligonale. La facciata ha una torre a quattro lati. L'altare maggiore e il pulpito della chiesa provengono dalla chiesa luterana di Piaski. Un elemento eccezionale dell'interno è la collezione delle tavole di ferro sepolcrali appese alla parete sotto il coro. Intorno alla chiesa si trova un cimitero con lapidi ottocentesche.

31. CAPELLA DEL CIMITERO "DELLE DONNE CHE PORTANO DEI PROFUMI ALLA TOMBA DI CRISTO"
Cappella nella parte ortodossa del cimitero, costruita negli anni 1901-1903 secondo il progetto dell'ingegnere G. Arynów. È un edificio a due piani: il piano superiore viene chiamata delle Donne che portano dei profumi alla tomba di Cristo, il piano inferiore viene chiamato di Sant'Elia. La cappella è a una navata con il presbitero chiuso con un'abside semicircolare. All'interno si trova un'iconostasi del XX secolo.

32. CAPELLA DEL CIMITERO MILITARE
La cappella e l'intero cimitero militare sono stati edificati secondo il progetto realizzato nel 1916 dalle autorità di occupazione austriaca, il Technische Abteilung Kaiserliche und Königliche Kreiskommando. La cappella è stata costruita nel 1917 ed è a una navata con la pianta a croce greca, con il presbitero chiuso da un'abside semicircolare. La decorazione pittorica degli interni risale al periodo tra le due guerre mondiali.

33. CASA DEL PORTIERE NEL GIARDINO SASSONE
L'edificio neogotico situato all'ingresso del Giardino Sassone era la casa del guardiano. È stata costruita nel 1888 insieme al recinto e alla porta che conduce al giardino, secondo il progetto dell'architetto Marian Jarzyński. La casa, ricostruita nel 1909 e nel 1945, ha mantenuto la forma e i dettagli architettonici in stile neogotico.

34. UNIVERSITÀ CATTOLICA DI LUBLINO GIOVANNI PAOLO II
L'edificio del monastero fu eretto per i Domenicani Osservanti all'inizio del XVII secolo vicino alla già esistente chiesa di Santa Croce. Dopo lo scioglimento dell'ordine nel 1800, l'edificio è stato requisito dall'esercito austriaco e trasformato in una caserma. Dopo la prima guerra mondiale l'edificio divenne dell'Università di Lublino (oggi Università Cattolica di Lublino Giovanni Paolo II). L'edificio del monastero e la chiesa furono ricostruiti secondo il progetto dell'architetto Marian Lalewicz, poi completato dall'architetto Bohdan Kelles-Krauze.

35. LA CHIESA DEL PRESIDIO DI SANTA MARIA IMMACOLATA
Originariamente una chiesa ortodossa dei reggimenti militari, innalzata negli anni 1904-1906 per l'esercito e per la polizia zarista. È a pianta rettangolare, a navata unica, con presbitero quadrato. Nella parte occidentale si trova una torre a quattro lati. Negli anni 1926-1932 è diventata una chiesa cattolica grazie alla ricostruzione dell'architetto Władysław Wojciechowski. Nel sottotetto è conservata la decorazione pittorica proveniente dalla chiesa ortodossa.

36. EX PATIBOLO COMUNALE
L'antico patibolo comunale, chiamato anche la casa del boia, è dell'inizio del XV secolo. L'edificio attuale risale alla seconda metà del XVI secolo, è a pianta ottagonale e le esecuzioni avvenivano di fronte all'edificio. All'interno vi erano le camere utilizzate dal boia. Nel XIX secolo è stato trasformato in una polveriera per poi divenire la casa del giardiniere.



37. CHIESA DEI MARIAVITI DI SANTA MARIA DEL SOCCORSO PERPETUO
Eretta nel 1906 dalla comunità dei Marioviti. La chiesa è a pianta rettangolare, a una navata, con il presbitero rettangolare pari alla larghezza della navata, e ha due piani. Nel seminterrato hanno avuto sede tra l'altro le aule della scuola materna e alloggiamenti vari, mentre il secondo piano ospitava una chiesa, che è stata ampliata negli anni '20 del XX secolo.

38. RESIDENZA "IN BIELSZYNIA", CHIAMATA LA RESIDENZA DELLA FAMIGLIA CHRZANOWSKI
Costruita nel secondo quarto del XVII secolo, a pianta rettangolare con contrafforti, il nome deriva dalla famiglia Bielski, proprietari della fattoria annessa. Dal 1877 appartiene alla famiglia Chrzanowski. Edificata. A cavallo degli anni 70 e 80 del XX secolo è stata restaurata e ricostruita, con l'interno completamente trasformato. Oggi ospita un ristorante.

39. CHIESA DEL PROFETA ELIA
In origine era un monastero dei Carmelitani Calzati. Costruito prima degli anni 1740-1742 secondo il progetto di Paweł Antoni Fontana. Chiesa a pianta ovale, con presbitero rettangolare chiuso da un'abside semicircolare. Alla navata sono contigue quattro cappelle a pianta di un cerchio. La chiesa è annessa al monastero a tre ali oggi destinato a ospedale.

40. CHACHMEI LUBLIN YESHIVA
La Suola Rabbinica di Lublino. È stata edificata con i contributi della diaspora ebraica, aperta nel 1930 da Maier Jehuda Szapiro e divenendo la migliore università talmudica nel mondo. L'edificio monumentale eclettico fu eretto negli anni 1924-1930 secondo il progetto dell'architetto Agenor Smoluchowski. Yeshiva venne chiusa nel 1939 dai nazisti. Dopo la guerra, è stata presa dallo Stato e fino al 2003 ha ospitato anche un Collegium Maius dell'Accademia di Medicina. Attualmente è proprietà della Comunità Ebraica di Varsavia.

41. CHIESA DI SAN NICOLA
Costruita sul Colle Czwartek. Secondo la leggenda, è la chiesa più antica di Lublino, menzionata sin nel XIV secolo. La chiesa attuale è stata costruita verso la metà del XVI secolo, poi ampliata nella prima metà del XVII secolo. In questo periodo la chiesa fu arricchita da una volta decorata a stucchi del cosiddetto "tipo di Lublino", realizzata da Piotr Traversi. Nel XIX secolo sono stati costruiti un frontone, un lanterno e un portico.

42. CHIESA ORTODOSSA DELLA TRASFUGURAZIONE DI GESÙ
Costruita negli anni 1607-1633, grazie agli sforzi della confraternita ortodossa, per i Basiliani, attualmente una cattedrale ortodossa. Durante i secoli ha cambiato molte volte l'affiliazione tra gli ortodossi e gli uniati. L'edificio è a tre navate, eretto sulla pianta allungata. La facciata è una torre quadrilatera coperta da una guglia. All'interno l'iconostasi, riccamente decorata, risale al secondo quarto del Seicento.

43. CHIESA POST-FRANCESCANA (ATTUALMENTE DEI SALESIANI)
La chiesa di Santa Maria degli Angeli e di San Francesco, dal 1930 di Santa Maria Ausiliatrice, è annessa al convento, costruito in più fasi a partire dal 1619, con la presenza dei Francescani a Lublino, fino al 1682 quando l'attuale chiesa fu consacrata. La chiesa è a una navata con presbitero semicircolare. Dopo le numerose ricostruzioni, nel 1927 il tempio fu trasformato secondo il progetto di B. Zborowski con una divisione in due piani: una parte per scuola d'artigianato e un'altra parte adibita ad attività sacre. Il monastero fu costruito negli anni 1688-1693.

44. VECCHIO CIMITERO EBREO - KIRKUT
Situato sul Colle Grodzki, nell'area dove sono state trovate le tracce del più antico nucleo insediativo di Lublino. Il cimitero Kirkut si data alla prima metà del XVI secolo ed è stato attivo sino all'apertura del cosiddetto "Cimitero Nuovo" nel 1830. È stato poi distrutto durante la seconda guerra mondiale. Fino ad oggi sono conservate circa 60 lapidi ("macawe"), tra le quali quella più antica, del 1541 e distrutta da una pallottola, una di Dawid di Tewel che ha un grande valore simbolico e un "ohel" del "Veggente di Lublino".

45. RESIDENZA DI WINCENTY POL
Costruita in stile classicista alla fine del XVIII secolo. Originariamente si trovava nei pressi del territorio della fattoria Firlejowszczyzna (attualmente tra le vie Łęczyńska e Firlejowska). Negli anni 1804-1810 fu di Franciszek Pol, il padre del poeta Wincenty Pol. Nel 1969 la residenza fu trasferita al terreno del monte Biakowska e doveva diventare il nucleo dello skansen. La residenza è oggi sede del museo biografico di Wincenty Pol, aperto nel 1972.

46. CHIESA DI SAN AGNESE
È il complesso formato dalla chiesa e dal convento degli Agostiniani. Dal 1866 divenne chiesa parrocchiale. Il presbitero risale al 1646-1667 e la navata è stata costruita negli anni 1687-1693. La basilica è a tre navate, con un presbitero chiuso dall'abside semicircolare. Le volte sono decorate con stucchi del cosiddetto "tipo di Lublino". A ovest della chiesa si trova il convento.

47. FABBRICA DI ETERNIT DEI FRATELLI RYLSKY
Complesso industriale della fabbrica di eternit edificato dal 1912 sul terreno della fattoria Firlejowszczyzna. I proprietari della fabbrica erano i fratelli Rylsky. Attualmente, il complesso è in gran parte ricostruito. Tipica è la torre d'acqua. L'autore del progetto della torre e di tutta la fabbrica è il noto architetto del periodo interbellico Jan Koszczyk-Witkiewicz.

48. CHIESA DI SAN MICHELE ARCANGELO
Costruita negli anni 1930-1938 dall'architetto Oskar Sosnowski. È una basilica a tre navate, con una torre all'incrocio delle navate. L'architettura della chiesa è un riferimento alle forme romaniche e rinascimentali. Un elemento innovativo dell'edificio sacro consiste nell'uso di cemento nei pilastri, i soffitti e nella torre.

49. STAZIONE FERROVIARIA
L'edificio originario è degli anni 1875-1877, quando fu allestita la linea ferroviaria, costruito secondo il progetto di W. Lancy e poi ampliato nel 1893 secondo il progetto di Jan Olbrycht. La forma attuale della stazione, realizzata secondo lo "Stile Residenziale", è del 1923-1924 ed è stata progettata da J. Müller. Nonostante le numerose ricostruzioni, ha conservato fino ad oggi le sue caratteristiche stilistiche.

50. MAJDANEK
Il campo di concentramento nazista istituito nel 1941 fu in uso fino al 1944. Vi trovarono la morte i prigionieri provenienti da varie nazioni d'Europa, per la maggior parte ebrei. Fino ad oggi si sono conservati 70 diversi edifici. Nel 1969, in onore dei defunti sono stati realizzati due monumenti - il Monumento della Lotta e del Martirio e il Mausoleo, progettati da Wiktor Toklin.